

Borse in rosso aspettano Lagarde e Powell. Giù le auto, spread sotto 200 punti

Gli investitori attendono dal Forum di Sintra indicazioni su crescita, inflazione e traiettoria della politica monetaria. Petrolio in discesa dopo il rally, euro in calo

di Chiara Di Cristofaro e Stefania Arcudi

29 giugno 2022 • Aggiornato alle 11.50

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Prima parte di seduta in ribasso per le Borse europee, nel terzo giorno del forum Bce di Sintra in cui ci sarà l'attesa tavola rotonda a cui prenderanno parte anche **Christine Lagarde**, presidente Bce, e **Jerome Powell**, numero uno della Federal Reserve. Così viaggiano a passo lento il FTSE MIB **-1,29%** di Milano, il CAC 40 **-1,17%** di Parigi, il DAX 40 **-1,68%** di Francoforte, il FTSE 100 **-0,56%** di Londra, l'IBEX 35 **-1,55%** di Madrid e l'AEX **-0,98%** di Amsterdam. Sotto pressione tutto il comparto auto, dopo l'accordo tra i ministri dell'ambiente europei che sancisce lo stop ai motori diesel e benzina dal 2035.

L'inflazione tiene banco, occhi sulle banche centrali

Le preoccupazioni per la crescita tengono banco, dopo il dato debole sulla fiducia dei consumatori americani ai minimi da 16 anni e il calo di Wall Street, mentre da Sintra il mercato si aspetta indicazioni sui rialzi dei tassi e sulle previsioni dei banchieri centrali su crescita e **inflazione**. «Le comunicazioni da parte dei banchieri centrali sono sempre più hawkish, promettendo rialzi dei tassi di interesse sempre più aggressivi. Il rischio di recessione dovuto anche ad **errori di politica monetaria** è quindi elevato, in quanto l'inflazione, soprattutto in Europa, è dovuta per lo più ad un aumento dei prezzi dei prodotti energetici, poco sensibili all'aumento dei tassi», commenta Luigi Nardella di Ceresio Investors.

L'andamento dei prezzi resta quindi al centro dell'attenzione: atteso il **dato tedesco di giugno**, che anticiperà in qualche modo il dato europeo di venerdì. «In particolare - dicono gli analisti di Mps Capital Services - l'inflazione tedesca potrebbe uscire sotto consenso alla luce della frenata dell'inflazione nel lander della Renania-Westfalia (7,5% da 8,1%) e delle misure di contenimento dei prezzi fin qui implementate (tariffe supereconomiche per i trasporti ferroviari)». Viceversa, ha sorpreso **la forte accelerazione del dato spagnolo** al nuovo record del 10% trainato, neanche a dirlo, da alimentari ed energia.

Attesa per l'avvio della stagione delle trimestrali

Sul fronte azionario, il mercato si sta posizionando in vista dell'**avvio della stagione delle trimestrali**, che darà il polso degli effetti sui bilanci delle aziende della difficile fase provocata dagli effetti della guerra in Ucraina e dell'allentamento delle politiche monetarie.

ASSICURAZIONI

Preventivi assicurazioni online - Grazie alla partnership con cercassicurazioni.it, Assicurazioni 24 Ore ti fornisce preventivi personalizzati in modo facile e trasparente.

Scopri di più →



«Le trimestrali mostreranno l'impatto dell'inflazione sui diversi settori e società; si vedrà chi riuscirà a beneficiare della domanda ancora forte e a difendere i propri margini - dice Nardella di Ceresio Investors - il nostro focus è su società leader nei propri settori, che riescono ad aumentare i prezzi dei propri prodotti e servizi, e le cui valutazioni si sono fortemente compresse a causa dell'aumento dei tassi».

A Milano giù le auto, focus su Popolare di Sondrio

A Piazza Affari occhi ancora puntati su Saipem: tra stop (in volatilità) and go, nel terzo giorno dell'aumento di capitale da 2 miliardi di euro, i diritti (che rappresentano gran parte della capitalizzazione del gruppo) segnano un calo del 20% mentre le azioni salgono dell'8%.

Andamento in ribasso per quasi tutto il Ftse Mib, con le auto che registrano i ribassi più marcati, in linea con l'andamento del settore in Europa, con **Stellantis** -2,79% ▼, **Ferrari** -3,10% ▼, **Pirelli & C** -0,88% ▼ e **Cnh Industrial** -2,80% ▼ tra le peggiori. Giù anche **Nexi** -0,27% ▼ e **Moncler** -0,14% ▼. Si salvano le utility e gli energetici. Sotto i riflettori la **Bca Pop Sondrio** +2,40% ▲, che ha approvato il nuovo piano "Next Step" 2022-2025: nel 2025 è previsto il raggiungimento di un utile netto di 323 milioni dai 269 del 2021, con tappa intermedia a 263 nel 2023. [Per gli analisti di Equita i target sono migliori delle attese.](#)

Spread sotto 200 punti, rendimento al 3,61%

Prosegue il calo dello spread tra BTP e Bund che si porta sotto i 200 punti base con i rendimenti sul decennale in discesa, dopo che Lagarde, durante il suo intervento a Sintra, ha annunciato che dal 1° luglio sarà attiva la prima linea di difesa dello spread ovvero il reinvestimento flessibile delle scadenze del Pepp. Inoltre, secondo indiscrezioni Reuters, la Bce starebbe valutando se annunciare dimensione

e durata del nuovo «programma di difesa». «A nostro avviso - dicono gli analisti di Mps Capital Services - sarebbe meglio non vincolarsi a numeri per rendere più credibile l'intervento».

Euro in calo, giù anche il petrolio dopo il rally

Sul mercato dei cambi, l'euro ritraccia e scende sotto la soglia di 1,05 dollari. In discesa il prezzo del petrolio dopo il rally della vigilia, con gli investitori che si concentrano sul rallentamento dell'economia. «in un clima di maggiore nervosismo e nonostante le continue problematiche sull'offerta in Ecuador e Libia», dicono gli analisti. Oggi saranno pubblicati in ritardo i dati settimanali sulle scorte Usa dopo il mancato annuncio della scorsa settimana per problematiche tecniche.

Tokyo chiude in calo in scia a Wall Street

Chiusura in calo per la Borsa di Tokyo con l'indice Nikkei che ha lasciato sul terreno lo 0,9% e concluso le contrattazioni a 26.804,60 punti. La piazza finanziaria ha risentito dell'andamento di Wall Street che ieri è stata depressa dalla pubblicazione dell'indice di fiducia dei consumatori statunitensi di giugno più debole del previsto. Ieri, dunque, tutti e tre i principali indici azionari di New York hanno chiuso in forte ribasso, in un clima di rinnovato timore per una recessione.